Conto corrente con la Posta

# GAZZETTA  UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 74° | ROMA - Sabato, 27 maggio 1933 - ANNO XI | Numero 123



## SOMMARIO

### LEGGI E DECRETI

### 1933



### DISPOSIZIONI E COMUNICATI



# LEGGI E DECRETI

LEGGE 6 aprile 1933, n. 471.
**Conversione in legge del R. decreto-legge 24 novembre 1932, n. 1804, che modifica la misura delle sovvenzioni da corrispondere alle Società esercenti linee aeree commerciali.**

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

*Articolo unico.*

È convertito in legge il R. decreto-legge 24 novembre 1932, n. 1804, che modifica il R. decreto-legge 3 marzo 1932, nu-

mero 337, circa la misura delle sovvenzioni da corrispondere alle Società esercenti linee aeree commerciali.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 6 aprile 1933 - Anno XI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — BALBO — JUNG — CIANO.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.

---

LEGGE 20 aprile 1933, n. 472.

**Conversione in legge del R. decreto-legge 23 gennaio 1933, n. 16, che autorizza la spesa di L. 2.200.000 per la costruzione della strada di « Fantiscritti » attraverso la zona marmifera nel comune di Carrara.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

*Articolo unico.*

È convertito in legge il R. decreto-legge 23 gennaio 1933, n. 16, che autorizza la costruzione della strada di « Fantiscritti » attraverso la zona marmifera, nel comune di Carrara.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 20 aprile 1933 - Anno XI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI CROLLALANZA — JUNG.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.

---

REGIO DECRETO 3 aprile 1933, n. 473.

**Approvazione dell'atto addizionale 22 marzo 1933 per la parziale modifica della convenzione aggiuntiva 3 luglio 1926, per il completamento, armamento ed esercizio della ferrovia elettrica Genova-Casella.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il testo unico delle disposizioni di legge per le ferrovie concesse all'industria privata, le tramvie a trazione meccanica e le automobili, approvato con Nostro decreto 9 maggio 1912, n. 1447;

Viste le leggi 27 giugno 1912, n. 638; 14 luglio 1912, n. 835; 2 dicembre 1912, n. 1365; 8 giugno 1913, n. 631; 23 luglio 1914, n. 742, ed il Nostro decreto 8 marzo 1914, n. 428;

Visti i decreti-legge 23 febbraio 1919, n. 303; 8 luglio 1919, n. 1327; 23 gennaio 1921, n. 56; 31 agosto 1921, n. 1222; 6 febbraio 1923 n. 431; 23 maggio 1924, nn. 996 e 998, convertiti nella legge 17 aprile 1925, n. 473;

Visti i decreti-legge 3 aprile 1926, n. 757, convertito nella legge 25 giugno 1926, n. 1262; 29 luglio 1925, n. 1509, convertito nella legge 18 marzo 1926, n. 562; 31 dicembre 1925, n. 2525, convertito nella legge 25 novembre 1926, n. 2083; 16 agosto 1926, n. 1595, convertito nella legge 21 giugno 1928, n. 1473; ed il decreto-legge 2 agosto 1929, n. 2150, convertito nella legge 22 dicembre 1930, n. 1752;

Visto il decreto Luogotenenziale 11 giugno 1915, n. 1256, col quale venne approvata e resa esecutoria la convenzione 29 maggio 1915 per la concessione alla Società Ferrovie Elettriche Liguri della costruzione e dell'esercizio della ferrovia a scartamento ridotto ed a trazione elettrica da Genova a Casella;

Visti i Nostri decreti 17 marzo 1921, n. 404, e 19 giugno 1924, n. 1078, con i quali furono approvati gli atti aggiuntivi 28 febbraio 1921 e 5 giugno 1924 per la parziale modifica di alcune clausole della convenzione 29 maggio 1915;

Visto il Nostro decreto 29 luglio 1926, n. 1562, col quale fu approvato l'atto aggiuntivo 3 luglio 1926 per la determinazione della sovvenzione per il completamento, armamento ed esercizio della predetta ferrovia;

Udito il parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici e del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta dei Nostri Ministri Segretari di Stato per le comunicazioni e per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvato e reso esecutorio l'atto addizionale stipulato il 22 marzo 1933-XI tra i delegati dei Ministri per le comunicazioni e per le finanze in rappresentanza dello Stato, ed il legale rappresentante della Società Anonima Ferrovie Elettriche Liguri, per la parziale modifica della convenzione aggiuntiva 3 luglio 1926 per il completamento, armamento ed esercizio della ferrovia elettrica Genova-Casella.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 aprile 1933 - Anno XI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — JUNG.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
*Registrato alla Corte dei conti, addì 12 maggio 1933 - Anno XI*
*Atti del Governo, registro 332, foglio 65.* — MANCINI.

---

REGIO DECRETO 13 aprile 1933, n. 474.

**Soppressione dell'Istituto nazionale per il risanamento antimalarico della Regione Pontina.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 2 marzo 1922 col quale l'Istituto nazionale per il risanamento antimalarico della Regione Pontina veniva eretto in ente morale;

Vista la lettera 25 novembre 1932, n. 8315, con la quale l'Amministrazione del detto Istituto, ritenendo di non poter più congruamente assolvere al fine per il quale l'Istituto

medesimo venne creato, ne ha chiesta la soppressione e la conseguente liquidazione;

Ritenuto che l'attività del detto Istituto sommamente lodevole e proficua ha finora poggiato in gran parte su cospicue sovvenzioni degli enti interessati alla bonifica dell'Agro Pontino e che tali sovvenzioni col principio dell'anno 1933 sono venute a mancare, per i' che l'Istituto stesso si trova a non avere più i mezzi sufficienti per raggiungere i fini per i quali venne riconosciuto, e considerato altresì che l'attività e la organizzazione sanitaria ed antimalarica dell'Agro stesso è stata assunta, con immediato trapasso dei servizi relativi, dalla Croce Rossa Italiana e, per quanto di sua spettanza, dal comune di Littoria;

Visto l'art. 22 dello statuto dell'Ente;

Visto il parere n. 9 emesso dalla sezione II del Consiglio di Stato in adunanza del 10 gennaio 1933 e ritenuta l'opportunità di procedere alla soppressione dell'Istituto anzidetto e di provvedere alla liquidazione dei suoi rapporti patrimoniali;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e le foreste di concerto col Capo del Governo, Segretario di Stato per l'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'Istituto nazionale per il risanamento antimalarico della Regione Pontina, eretto in ente morale in base al R. decreto 2 marzo 1922, è soppresso.

Art. 2.

Il signor gr. uff. dott. Liutprando Filippi, ispettore generale del Ministero agricoltura e foreste, è incaricato della liquidazione dell'Istituto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 13 aprile 1933 - Anno XI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — ACERBO.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
*Registrato alla Corte dei conti, addì 23 maggio 1933 - Anno XI*
*Atti del Governo, registro 332, foglio 83.* — MANCINI.

---

REGIO DECRETO 27 marzo 1933.

**Autorizzazione all'Opera Cardinal Ferrari di Milano ad accettare il legato disposto a suo favore dalla defunta signorina Maria Massari.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il testamento segreto in data 20 novembre 1931, con il quale la signorina Maria Massari fu Emilio, deceduta in Piacenza il giorno 8 gennaio 1932, legava all'Opera Cardinal Ferrari di Milano una quota parte del valore del fondo di Rottofreno di sua proprietà;

Veduta l'istanza in data 8 luglio 1932 con la quale il commissario per l'Opera Cardinal Ferrari gr. uff. Augusto Marri chiede l'autorizzazione ad accettare il legato disposto a favore dell'Opera con il sopracitato testamento segreto;

Veduta la legge 5 giugno 1850, n. 1037;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per le corporazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Opera Cardinal Ferrari di Milano, e per essa il commissario gr. uff. Augusto Marri, è autorizzata ad accettare il legato disposto a suo favore dalla defunta signorina Maria Massari fu Emilio con il testamento segreto del 20 novembre 1931 di una quota parte del valore del fondo sito in Rottofreno.

Il presente decreto sarà registrato dalla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 27 marzo 1933 - Anno XI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

*Registrato alla Corte dei conti, addì 4 maggio 1933 - Anno XI*
*Registro n. 1 Corporazioni, foglio n. 191.*

(2049)

---

REGIO DECRETO 3 aprile 1933.

**Sostituzione del liquidatore del Consorzio nazionale cooperative combattenti di Genova.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto in data 22 dicembre 1927-VI, con il quale il Consorzio nazionale cooperative combattenti, con sede in Genova, venne posto in liquidazione coatta, a norma del R. decreto-legge 13 agosto 1926-V, n. 1554, convertito in legge 16 giugno 1927, n. 1274, e venne nominato liquidatore del Consorzio stesso il comm. ing. Antonio Bernardi, funzionario dell'Ispettorato corporativo;

Visto il R. decreto 5 agosto 1932-X, col quale, in seguito al trasferimento all'Ufficio regionale di Napoli dell'Ispettorato corporativo, il predetto funzionario fu sostituito nell'incarico di liquidatore del predetto Consorzio dal comm. dott. Enzo Ferrari e venne nominato vice liquidatore dello stesso Consorzio, con l'incarico di coadiuvare il liquidatore, il rag. Augusto Ambrosi De Magistris;

Considerato che, per l'avvenuta definizione delle principali questioni attinenti alla liquidazione, la gestione del Consorzio in liquidazione può essere affidata ad una sola persona;

Visto il R. decreto-legge 13 agosto 1926, n. 1554;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per le corporazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Dalla data del presente decreto il rag. Augusto Ambrosi De Magistris, attuale vice liquidatore del Consorzio nazionale cooperative combattenti, con sede in Genova, è nominato liquidatore del Consorzio predetto, in sostituzione del comm. dott. Enzo Ferrari.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*.

Dato a Roma, addì 3 aprile 1933 - Anno XI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

*Registrato alla Corte dei conti, addì 4 maggio 1933 - Anno XI*
*Registro n. 1 Corporazioni, foglio n. 189.* — BETTAZZI.

(2051)

DECRETO MINISTERIALE 19 maggio 1933.
**Modificazioni alle istruzioni per il servizio del casellario giudiziale.**

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visti i nn. 54 e 90 delle istruzioni pel casellario giudiziale approvate con Nostro decreto 6 ottobre 1931;

Visti gli articoli 2, 9 e 18 del regolamento approvato con decreto 10 luglio 1932, n. 127, del Governatore delle Isole italiane dell'Egeo e concernente le norme per l'istituzione ed il funzionamento del servizio del casellario giudiziale nel Possedimento;

Ritenuta la necessità di modificare le succennate istruzioni per coordinarle con le altre succitate disposizioni;

Decreta:

Il primo capoverso dell'istruzione n. 54 è modificato come appresso:

« Le schede, riguardanti persone nate nelle Colonie sono, nel termine fissato per la compilazione, inviate al rappresentante il pubblico ministero presso gli uffici giudiziari, nella cui giurisdizione è compreso il luogo di nascita delle persone stesse, e cioè, a seconda dei casi, ai rappresentanti il pubblico ministero in Tripoli, Bengasi, Asmara e Mogadiscio; le schede che riguardano sudditi italiani egei, cittadini metropolitani o cittadini stranieri, nati nelle Isole italiane dell'Egeo, saranno inviate nello stesso termine agli uffici del casellario giudiziale presso i tribunali nella cui giudisdizione è compreso il luogo di nascita della persona cui si riferiscono, e cioè, a seconda dei casi, agli uffici del casellario giudiziale presso il tribunale di Rodi o di Coo; le schede riguardanti stranieri nati all'estero, che per elezione siano successivamente divenuti sudditi italiani egei o concernenti sudditi italiani egei, dei quali non si sia potuto accertare il luogo di nascita, sono trasmesse, sempre nello stesso termine, all'ufficio del casellario giudiziale presso il tribunale di Rodi ».

All'ultimo capoverso dell'istruzione n. 90 è sostituito il seguente:

« Per i cittadini metropolitani o cittadini stranieri o sudditi italiani egei, nati nelle Isole italiane dell'Egeo, la richiesta di certificato penale deve essere diretta all'ufficio del casellario giudiziale presso il tribunale, nella cui giurisdizione è compreso il luogo di nascita della persona cui si riferisce, e cioè, a seconda dei casi, all'ufficio del casellario giudiziale presso il tribunale di Rodi o di Coo; per gli stranieri nati all'estero, che per elezione siano divenuti sudditi italiani egei e per i sudditi italiani egei, dei quali non si sia potuto accertare il luogo di nascita, la richiesta è diretta all'ufficio del casellario giudiziale presso il tribunale di Rodi ».

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*.

Roma, addì 19 maggio 1933 - Anno XI

*Il Ministro*: DE FRANCISCI.

(2043)

---

DECRETI PREFETTIZI:
**Riduzione di cognomi nella forma italiana.**

N. 50-136 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Semolic Vincenzo fu Antonio e fu Antonic Orsola, nato a Brestovizza in Valle il 4 aprile 1862 e residente a Brestovizza in Valle, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Semoli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Semolic Anna fu Giuseppe Peric, nata a Brestovizza in Valle il 20 luglio 1866, moglie;

Semolic Albino, nato a Brestovizza in Valle il 16 settembre 1897, figlio;

Semolic Stefano Agostino, nato a Brestovizza in Valle il 7 dicembre 1901, figlio;

Semolic Giuseppe, nato a Brestovizza in Valle il 31 maggio 1893, figlio;

Semolic Antonia fu Michele Antonic, nata a Brestovizza in Valle il 14 giugno 1894, nuora;

Semolic Vladimiro di Giuseppe, nato a Brestovizza in Valle il 22 ottobre 1920, nipote;

Semolic Vincenzo di Giuseppe, nato a Brestovizza in Valle il 22 aprile 1926, nipote;

Semolic Olga Maria di Giuseppe, nata a Brestovizza in Valle il 7 aprile 1929, nipote;

Semolic Luigi di Giuseppe, nato a Brestovizza in Valle il 25 agosto 1930, nipote.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Opacchiasella, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 7 dicembre 1932 - Anno XI

*Il prefetto*: TIENGO.

(1187)

---

N. 50-123 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Savli Luigi fu Luca e di Faletic Lucia, nato a Drenchia il 21 giugno 1898 e residente a Idresca, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Sauli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Savli Maria di Antonio Kurincic, nata a Idresca il 1° aprile 1907, moglie;

Savli Antonio fu Antonio, nato a Drenchia il 31 gennaio 1868.

Savli Francesco di Luigi, nata a Idresca il 10 ottobre 1927, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Opacchiasella, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 9 dicembre 1932 - Anno XI

*Il prefetto*: TIENGO.

(1188)

---

N. 50-115 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia-Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signorina Semolic Giovanna fu Giuseppe e di Pahor Maria, nata a Opacchiasella il 26 marzo 1898 e residente a Opacchiasella, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Semoli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Semolic Raffaela, nata a Opacchiasella il 21 ottobre 1910, sorella;

Semolic Bogomiro, nato a Opacchiasella il 15 maggio 1912, fratello.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Opacchiasella, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 9 dicembre 1932 - Anno XI

*Il prefetto*: TIENGO.

(1189)

---

N. 50-116 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Semolic Mario fu Filippo e di Marusic Maria, nato a Bruck a./L. il 24 settembre 1916 e residente a Opacchiasella, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Semoli ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Opacchiasella, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 9 dicembre 1932 - Anno XI

*Il prefetto*: TIENGO.

(1190)

---

N. 50-117 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina, e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Semolic vedova Luigia nata Pahor fu Giuseppe e fu Pahor Anna, nata a Novavilla il 27 aprile 1877, e residente a Novavilla, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Semoli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Semolic Oscare fu Giovanni, nato a Visoko mjisto il 16 luglio 1916, figlio;

Semolic Rosa fu Giovanni, nata a Vallone il 27 giugno 1920, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Opacchiasella, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 9 dicembre 1932 - Anno XI

*Il prefetto*: TIENGO.

(1191)

---

N. 11419-2468-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Tomasich Luigi fu Luigi, nato ad Alber di Sesana il 1° settembre 1898 e residente a Trieste, Servola, 1154, è restituito nella forma italiana di « Tomasi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria Tomasich nata Illercich di Antonio, nata il 7 settembre 1903, moglie;
2. Mario di Luigi, nato il 9 settembre 1928, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 19 novembre 1931 - Anno X

*Il prefetto*: PORRO.

(9297)

N. 11419-2465-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

**Decreta:**

Il cognome della signora Tomasich Maria fu Giorgio, nata a Vipacco il 12 agosto 1871 e residente a Trieste, via D. Bramante, 7, è restituito nella forma italiana di « Tomasi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 19 novembre 1931 - Anno X

*Il prefetto*: PORRO.

(9299)

# DISPOSIZIONI E COMUNICATI

## MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 116.

### Media dei cambi e delle rendite

del 23 maggio 1933 - Anno XI

| | |
|---|---|
| Stati Uniti America (Dollaro) | 16.62 |
| Inghilterra (Sterlina) | 64.90 |
| Francia (Franco) | 75.50 |
| Svizzera (Franco) | 370.25 |
| Albania (Franco) | — |
| Argentina (Peso oro) | — |
| Id. (Peso carta) | 4.05 |
| Austria (Shilling) | — |
| Belgio (Belga) | 2.691 |
| Brasile (Milreis) | — |
| Bulgaria (Leva) | — |
| Canadà (Dollaro) | 14.40 |
| Cecoslovacchia (Corona) | 57.72 |
| Cile (Peso) | — |
| Danimarca (Corona) | 2.90 |
| Egitto (Lira egiziana) | — |
| Germania (Reichsmark) | 4.535 |
| Grecia (Dracma) | — |
| Jugoslavia (Dinaro) | — |
| Norvegia (Corona) | 3.30 |
| Olanda (Fiorino) | 7.772 |
| Polonia (Zloty) | 218 — |
| Rumenia (Leu) | — |
| Spagna (Peseta) | 165.50 |
| Svezia (Corona) | 3.35 |
| Turchia (Lira turca) | — |
| Ungheria (Pengo) | — |
| U. R. S. S. (Cervonetz) | — |
| Uruguay (Peso) | — |
| Rendita 3,50 % (1906) | 78.60 |
| Id. 3,50 % (1902) | 77.025 |
| Id 3 % lordo | 54.25 |
| Consolidato 5 % | 87.425 |
| Buoni novennali. Scadenza 1934 | 101.40 |
| Id id. id. 1940 | 102.775 |
| Id. id. id 1941 | 102.725 |
| Obbligazioni Venezie 3,50 % | 87.475 |

## MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 117.

### Media dei cambi e delle rendite

del 24 maggio 1933 - Anno XI

| | |
|---|---|
| Stati Uniti America (Dollaro) | 16.57 |
| Inghilterra (Sterlina) | 65 — |
| Francia (Franco) | 75.60 |
| Svizzera (Franco) | 371 — |
| Albania (Franco) | — |
| Argentina (Peso oro) | — |
| Id. (Peso carta) | 4.05 |
| Austria (Shilling) | — |
| Belgio (Belga) | 2.69 |
| Brasile (Milreis) | — |
| Bulgaria (Leva) | — |
| Canadà (Dollaro) | 14.45 |
| Cecoslovacchia (Corona) | 57.75 |
| Cile (Peso) | — |
| Danimarca (Corona) | 2.90 |
| Egitto (Lira egiziana) | — |
| Germania (Reichsmark) | 4.537 |
| Grecia (Dracma) | — |
| Jugoslavia (Dinaro) | — |
| Norvegia (Corona) | 3.30 |
| Olanda (Fiorino) | 7.775 |
| Polonia (Zloty) | 218 — |
| Rumenia (Leu) | — |
| Spagna (Peseta) | 165.25 |
| Svezia (Corona) | 3.365 |
| Turchia (Lira turca) | — |
| Ungheria (Pengo) | — |
| U. R S S. (Cervonetz) | — |
| Uruguay (Peso) | — |
| Rendita 3,50 % (1906) | 78.525 |
| Id. 3,50 % (1902) | 76.60 |
| Id 3 % lordo | 54.325 |
| Consolidato 5 % | 87.225 |
| Buoni novennali Scadenza 1934 | 101.375 |
| Id id. id. 1940 | 102.725 |
| Id. id id 1941 | 102.70 |
| Obbligazioni Venezie 3,50 % | 87.45 |

## MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª *pubblicazione*).

**Diffida per smarrimento di certificati di rendita nominativa.**

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536 e 75 del regolamento generale, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298;

Si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sottodesignate rendite e fatta domanda a questa amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso sulla *Gazzetta Ufficiale* si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

| CATEGORIA del debito | NUMERO di iscrizione | INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI | AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione |
|---|---|---|---|
| Cons. 5 % Polizza combattenti | 13917 | Ricci Giuseppe fu Fabio, domic. a Fabro (Pisa) . . . . L. | 20 — |
| Cons. 5 % (1861) | 1.350.410 Solo certificato di nuda proprietà | per la proprietà: Borzone Clelia fu Agostino, nubile, domic. a Genova . . . . . . . . . . . . »<br>per l'usufrutto: Volpone Rosa-Domenica vulgo Giovanna fu Gerolamo, nubile, domic. a Genova. | 35 — |
| Cons. 5 % Littorio | 19279 | Masciotta Nicolino di Beniamino, domic. a Schiavi d'Abruzzo (Chieti) . . . . . . . . . . . . . » | 585 — |
| Cons. 5 % | 227671 | Lalomia Laura fu Salvatore, moglie di Gianferrara Guglielmo, domic. a Caltanissetta - vincolata . . . . » | 555 — |
| 3.50 % | 720336 Solo certificato di nuda proprietà | per la proprietà: Campanile Elena fu Antonio, minore sotto la p. p. della madre Fava Maria fu Francesco, vedova Campanile, domic. a Napoli . . . . . . . . . . »<br>per l'usufrutto: Fava Maria fu Francesco, vedova Campanile. | 248,50 |
| Cons. 5 % | 260319 Solo certificato di nuda proprietà | per la proprietà: Campanile Elena fu Antonio, moglie di Maniglia Nicola fu Pasquale, domic. a Napoli . . . . . »<br>per l'usufrutto: Fava Maria fu Francesco, vedova di Campanile Antonio, domic. a Napoli. | 850 — |
| 3.50 % | 799826 | Cavallero Rosa fu Andrea, moglie di Pezzagna Achille, domic. a Novara . . . . . . . . . . . . . . » | 350 — |
| » | 27465 | Bono Ernesto del vivo Giuseppe, minore sotto la legale amministrazione del padre, domic. a Novara . . . . . . . » | 63 — |
| » | 100170 | Intestata come la precedente . . . . . . . . . . » | 24,50 |
| » | 112672 | Fabbriceria di S. Maria Episcopio in Scalea (Cosenza) . . . » | 3,50 |
| Cons 5 % | 213991 | Sagramora Silvio fu Giuseppe, domic. a Trebaseleghe (Padova) - ipotecata . . . . . . . . . . . . » | 230 — |
| 3.50 % | 675139 | Sagramora Giuseppe-Carlo fu Pietro, domic. come la precedente - ipotecata . . . . . . . . . . . . . » | 80,50 |
| Cons. 5 % (1861) | 1.194.417 Solo certificato di nuda proprietà | per la proprietà: Lazzolo Laura fu Carlo, moglie legalmente separata di beni di Ascheri Ernesto, domic. a Genova . . . »<br>per l'usufrutto: Ascheri Ernesto di Giovanni, domic. a Genova. | 740 — |
| » | 859582 Solo certificato di nuda proprietà | per la proprietà: Lazzolo Laura fu Carlo, moglie di Ernesto Ascheri di Giovanni, dal medesimo legalmente separata, domic. a Lisbona . . . . . . . . . . . . »<br>per l'usufrutto: Intestata come l'usufrutto precedente. | 195 — |
| 3.50 % | 102816 | Parrocchia sotto il titolo della Natività di Maria Vergine nella contrada Colli di Fontanelle comune di Santagnello (Napoli) - vincolata . . . . . . . . . . . . . . . . . » | 350 — |

| CATEGORIA del debito | NUMERO di iscrizione | INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI | AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione |
|---|---|---|---|
| 3.50 % | 551910<br>Solo certificato di nuda proprietà | per la proprietà: Figli nascituri da Bono Margherita di Giuseppe, domic. a Bologna . . . . . . . . . . »<br>per l'usufrutto: Bono Margherita di Giuseppe, moglie di Durante Giovanni Battista. | 1.354,50 |
| Cons. 5 % | 429455 | Beneficio Parrocchiale di Maria SS.ma della Catena in Roccalumera (Messina) . . . . . . . . . . . » | 200 — |
| 3.50 % | 679908<br>Solo certificato di nuda proprietà | per la proprietà: Figli nascituri da De Simone Salvatore fu Vincenzo, domic. a Napoli . . . . . . . . . . »<br>per l'usufrutto: De Simone Salvatore fu Vincenzo, domic. a Napoli. | 38,50 |
| » | 100639 | Pepe Giuseppe fu Errico, domic. a Campobasso - ipotecata . . » | 70 — |
| » | 145143 | Intestata come la precedente, domic. a Foggia - ipotecata . . » | 133 — |
| Cons. 5 % | 199297 | Fedele Aristide fu Luigi, domic. a Chieti . . . . . . . . » | 85 — |
| 3.50 % | 384156 | Cotugno Carmela di Nicola, nubile, domic. a Campobasso - ipotecata . . . . . . . . . . . . . » | 98 — |

Roma, 31 dicembre 1932 - Anno XI

*Il direttore generale*: CIARROCCA.

(39)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato G. C.